

LETTERA	604
Denominazione	Vittorio Nesti a Giuditta Pasta
Data di stesura	11 agosto 1829
Data di ricezione	
Regesto	L'incisore Vittorio Nesti scrive a Giuditta Pasta per sottoporle il primo risultato della medaglia commissionatagli, con l'effigie della cantante.
Trascrizione	<p>Inpareggiabile signora, nell'atto che nuovamente me le professo oltremodo sensibile per l'onore accordatomi di effigiare, con l'opera mia in medaglia, le di lei sembianze, le sottopongo il primo risultato di un tanto favore e quando ella si degni aggradirlo cortesemente, mi terrò doppiamente superbo. Tutto io mi addoperai, onde il lavoro rispondesse degnamente al nobile scopo cui è destinato; ma se sgraziatamente non ho raggiunta la meta da me desiderata, la di lei bontà nel compatirmi supplirà alla mia insufficienza. Pieno di ossequio e d'ammirazione, mi segno di lei devotissimo, obbligatissimo servitore Vittorio Nesti di Firenze.</p> <p>Milano, 11 agosto 1829, Contrada degli Amedei presso S. Alessandro, n. 4178</p> <p>Annotazioni sul verso All'inpareggiabile signora Giuditta Pasta, prima cantatrice di Camera di sua maestà imperiale reale apostolica, Como</p>
Lingua	Italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Vittorio Nesti
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Milano
Note generiche	
Collocazione	Job 16 - 01, (148), box 6, folder 15
Ente conservatore	Public National Library of New York
Trascrizione	Sarah Quaresima